

**Verbale n. 27
dell'incontro della presidenza del Comitato Centrale del Partito comunista,
tenutasi il 20 giugno 1949**

Riservato
4 copie

Presenti: compagni Gottwald, Slánský, Bašt'ovanský, David, Dolanský, Ďuriš, Erban, Fierlinger, Frank, Jankovcová, John, Nosek, Kopecký, Kopřiva, Krosnář, Nejedlý, Smrkovský, Široký, Švermová, Zápotocký.
Clementis, Čepička, Geminder, Gregor, Kabeš, Krajčír, Nový.

Assenti giustificati: compagni Bareš, Kliment.

Delibera

I. Informativa sullo svolgimento dell'azione nei confronti della Chiesa (c. Čepička)

1. Proseguire con la diffusione dell'Azione Cattolica tramite i Comitati regionali e locali dell'Azione Cattolica. Sviluppare un'ampia campagna sulla stampa, alla radio e tramite incontri per farvi partecipare i preti.
2. Favorire l'appoggio morale, ideale e propagandistico dei religiosi che si sono espressi favorevolmente [a favore dell'Azione Cattolica statale]. Decidere singolarmente riguardo al sostegno materiale ed effettuarlo per vie interne.
3. Disporre che tramite l'Azione Cattolica siano distribuiti ai preti e ai credenti i materiali necessari per le funzioni religiose.
4. Accelerare il dibattito della legge sul salario dei preti. Le trattative nelle questioni ecclesiali saranno condotte dal governo con rappresentanti dell'Azione Cattolica.
5. Garantire i pellegrinaggi nazionali a Sázava, Velehrad e a Děvín.
6. Distinguere gli attacchi contro i preti che hanno letto la circolare di Beran, e cioè: distinguere fra i preti che non erano stati avvertiti e l'hanno letta; i preti che erano stati avvertiti ma che l'hanno letta ugualmente senza però commentarla; e i preti che l'hanno letta nonostante fossero stati avvertiti e inoltre hanno aggiunto commenti sovversivi. Al primo gruppo dare un avvertimento, al secondo gruppo imporre una sanzione pecuniaria, al terzo depositare denuncia secondo quanto prescritto dalla legge per la difesa della repubblica. Avvierà le pratiche il presidente del Comitato Nazionale locale secondo le direttive del ministero degli interni.
7. Le disposizioni contro i vescovi andranno attuate anche contro il vescovo Trochta e la sua diocesi¹.
8. Il governo approva la dichiarazione sugli sviluppi del rapporto Stato-Chiesa cattolica. Allo stesso tempo il governo dispone che tutte le sospensioni [a divinis] e le scomuniche siano considerate non valide.
9. L'organizzazione delle riunioni vicariali e [2] deve essere comunicata dai vescovi e dai vicari in anticipo sia ai concistori sia al ministero dell'istruzione, scienza e arte.
10. Disporre che la cattedrale di San Vito in futuro non possa essere usata per manifestazioni. Per il resto, evitare di mobilitare i membri del partito a frequentare le chiese.
11. Impedire la diffusione di nuove circolari episcopali e fare in modo che il ministero dell'istruzione emani una direttiva secondo la quale gli ordinari devono impartire istruzioni solo previo accordo con le autorità statali e del culto e del concistoro.
12. Notificare più di 300 posti a disposizione del "Messaggero del clero cattolico".
13. Utilizzare il gruppo dell'Unione del clero cattolico per rafforzare l'Azione Cattolica.
14. Convocare i membri del gruppo Unitas e della chiesa di Pelhřimov alle riunioni sull'Azione Cattolica.

15. Diffidare i funzionari religiosi del concistoro praghese dall'entrare in servizio nei propri uffici. Perché in questo modo capo del concistoro sarà nominato il parroco Černocký³.
16. Utilizzare gli insegnanti laici di religione per l'Azione Cattolica, e tramite essa regolare la loro posizione economica.
17. Chiamare l'insegnante di religione Procházka di Liberec alla sezione ecclesiale del Comitato d'azione centrale del Fronte Nazionale perché lavori nelle questioni riguardanti la catechesi.
18. Ordinare alla segreteria di emanare a tutte le organizzazioni di partito istruzioni affinché seguano attentamente lo sviluppo dell'Azione Cattolica ed eludano interventi reazionari della gerarchia ecclesiastica.

NOTE REDAZIONALI AL TESTO:

¹ Fino ad allora fautore di un dialogo pericoloso per la libertà della Chiesa, in buoni rapporti con Čepička.

² Testo non chiaro.

³ Bohuslav Černocký (1902-84), decano del Capitolo del Vyšehrad a Praga ed antesignano dei preti alla Zantotelli, accusava l'imperialismo di aver sfruttato il cristianesimo per propri fini. Partecipò all'atto di fondazione dell'"Azione Cattolica" statale scomunicata. Lo misero a insegnare scienze sociali alla facoltà di teologia a Praga. Cfr. V. Vaško, *Neumlčená...*, II, Zvon, Praha 1990, p. 71.